

Cultura **Un immenso ossario sotterraneo**

di Emanuele Vaj

L'anno scorso, abbiamo visto come, a San Francisco, abbiano "spostato" 155.000 defunti in altra località. Senz'altro un'impresa difficile, anche se necessaria. Questa operazione, però, è poca cosa se paragonata con quella effettuata, quasi due secoli prima, in Europa.

Quasi alla fine del '700, i cimiteri di Parigi – ubicati nel centro abitato – cominciarono ad avere sempre meno spazio; si acuivano i problemi di salute e i cittadini protestano sempre più vivacemente.

Le denunce sempre più numerose, riguardanti altri cimiteri, le cui chiese e fosse comuni traboccarono, esprimevano il malcontento della maggioranza dei parigini.

Ma il *casus belli* ebbe luogo il 30 maggio 1780, quando si verificò un incidente spettacolare: una pioggia fitta fece crollare parte del lato meridionale del Cimitero degli Innocenti e centinaia di corpi invasero i locali di una cantina adiacente, incrinando anche altre pareti vicine. Il muro franato limitava una fossa comune profonda più di 15 metri, aperta circa sei mesi prima per ricevere a 1,800 salme e che non aveva resistito alla pressione.



Figura 1– Il Cimitero degli Innocenti

Il Cimitero degli Innocenti, cimitero parrocchiale aperto nel 1130, era uno dei più grandi cimiteri di Parigi (8.450 mq). Forse il più famoso, senz'altro il più "intasato", esso era situato in quello che è ora il noto *Forum des Halles*.

Lo scandalo fu tale che il 4 settembre dello stesso anno, al termine di un'inchiesta, il Parlamento ordinò la chiusura del cimitero e il divieto di sepolture a partire dal 1° dicembre successivo (nel 1785 venne poi ordinato il trasporto dei resti in altro luogo pubblico).

Ma dove trovare uno spazio adatto a ricevere così tanti resti (stimati in più di 2 milioni)?

Le autorità parigine scelsero un sito facilmente accessibile, situato al di fuori della capitale: le vecchie cave di Tombe-Issoire, sotto la piana di Montrouge. Sfruttate almeno dal XV secolo e, poi, dismesse, queste cave costituiscono una piccola parte del labirinto che si estende sotto la capitale francese – di circa 800 ettari – creando l'Ossario municipale di Parigi, denominato poi 'catacombe' in riferimento alle necropoli sotterranee dell'antica Roma (anche se il loro primo scopo non era quello di fungere da tomba).

Questo gigantesco ossario si snoda a 20 metri di profondità – equivalenti a un edificio di 5 piani – su un percorso di 1.700 metri ed una superficie di 11.000 mq. in cui sono collocati circa 6 milioni di defunti.

Complicato fu il trasporto e laboriosa la sistemazione delle ossa, che vennero impilate lungo le gallerie con l'indicazione del cimitero di provenienza. Se furono circa 6 milioni i defunti trasportati, considerando una

media di 30 ossa ciascuno, si dovettero “sistemare” qualcosa come 180 milioni di resti.

Si specifica che, in media, una persona alla nascita ha 270 ossa che crescendo si riducono a 206, ma le ossa esumate non erano complete e vennero estratte solo le più grandi (cranio, tibia, femore, vertebre, ecc.).

Il successo delle operazioni del Cimitero degli Innocenti fece sì che l'Amministrazione estendesse la stessa misura anche agli altri cimiteri di Parigi. Dal 1787 al 1814 furono, così, rimossi alcuni cimiteri parigini.

Nelle cave, le ossa erano ammucciate dietro un muro formato da ossa lunghe (stinchi, femori, omero, ecc.), impilate come fasci di legno, con l'indicazione della sola origine.

Se un tempo solo re, imperatori e aristocratici potevano accedervi, ora questi luoghi sono aperti ai turisti di tutto il mondo, che devono entrare da una porta sormontata dalla scritta: *“Arrête! C'est ici l'empire de la mort”*.

Questo gigantesco percorso tra crani e tibie è diventato un'attrazione turistica di successo: l'anno scorso più di 550.000 persone, tra cui una grande maggioranza di giovani e stranieri, hanno visitato il sito, gestito dal municipio di Parigi, con un incasso di 5,5 milioni di euro.

L'attrazione dell'ossario – situata a 20 metri di profondità, al di sotto dell'impianto fognario e della metropolitana – rappresenta un'incongruenza, in una società in cui la morte è stata respinta ai margini e nell'intimità.

Va citato poi che la questione dello *status* delle ossa si pone in modo ambiguo nella legge: sono oggetti o persone? Questo problema ha implicazioni su come li trattiamo. Si può equiparare il loro trasferimento alle ‘catacombe’ a una violazione della sepoltura? Possiamo esporli? Sistemarli con un'intenzione decorativa? Tenerli liberi?

In Francia, solo la persona vivente è considerata un soggetto di diritto. Le leggi proteggono i corpi viventi nella loro integrità fisica e morale fino alla morte. Solo il codice penale punisce la violazione della sepoltura e l'attacco ai resti umani assimilati al cadavere.

In quanto proprietà culturale, i resti umani sono protetti dalla Legge francese sui musei del 4 gennaio 2002 n. 5, che garantisce la loro inalienabilità, imprevedibilità e inattaccabilità, ma rimangono una categoria specifica.

I tempi moderni hanno portato delle “novità”.

Come, ad esempio, il moderno spazio commerciale che è stato allestito all'uscita delle catacombe parigine, che sembra esercitare un'attrazione irresistibile sui visitato-

ri uscenti dalle viscere della terra, quasi che l'atto di acquisto garantisca un ritorno tra i vivi: magneti, magliette, borse, palle di neve, tutto qui porta l'effigie della morte.

In aggiunta, Airbnb, il servizio web che permette di affittare o subaffittare la propria casa o quella di altri, ha presentato un'offerta insolita e molto particolare: permetterà a due persone – coppie o amici – di dormire nelle famose catacombe di Parigi, offrendo loro un “letto vero”, cena con concerto privato e colazione. L'offerta è valida però solo per la notte di Halloween, tra il 31 ottobre e l'1° novembre.

Airbnb non ha stabilito un prezzo (comprensibile, considerando che ci sono solo due posti disponibili), ma ha organizzato una specie di concorso: per partecipare bisogna essere iscritti al servizio e scrivere, in inglese o francese – il motivo per cui si pensa di essere coraggiosi abbastanza per poter dormire una notte all'interno delle catacombe. Indiscrezioni riferiscono che Airbnb ha pagato 350.000 euro per affittarne i tunnel, che già in passato erano state affittate a troupe cinematografiche e a organizzatori di sfilate di moda. Nella sezione relativa alle regole, la stessa Airbnb fa una raccomandazione ai due vincitori del concorso: *«rispettare le catacombe come se fossero la vostra stessa tomba»*.

Nonostante ciò, la privatizzazione dell'ossario, anche solo per una notte, ha suscitato numerose polemiche tra chi pensa non sia necessario disturbare la quiete dei defunti a scopo commerciale.

Si termina ricordando che nel 1860 l'urbanista Georges Eugène Haussmann, nel ridisegnare il nuovo piano urbanistico di Parigi, progettò una enorme necropoli di 7 km² a Mery-sur-Oise, località a 30 km da Parigi collegata da appositi treni (sull'esempio di Londra Brookwood), ma gli abitanti si ribellarono a causa della lontananza e quindi il progetto venne abbandonato.



Figura 2– Catacombe di Parigi, resti del Cimitero degli Innocenti